

Lavoro: AI come Apocalisse?

AL DI LÀ DELLE PAURE, RESTA LA NECESSITÀ DI RICONFIGURARE RUOLI E ATTIVITÀ E IL RISCHIO PER I GIOVANI DI NON POTERE ENTRARE IN AZIENDA NELLE MANSIONI BASE, SOSTITUITI DALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Cosa accade quando l'AI sbarca massicciamente nel mondo del lavoro? In Italia e nell'intero Occidente si diffonde la paura dell'Apocalisse, favorita da profezie e proiezioni 'pompate' senza sosta dai media sull'imminente sostituzione del lavoro umano da parte delle macchine intelligenti. "If it bleeds, it leads" ("se c'è sangue, fa notizia") amano ripetere gli amici statunitensi. Non può essere una sorpresa: questa reazione è la stessa con cui nel corso dei secoli l'umanità ha accolto ogni rivoluzione tecnologica.

Ma, almeno fino a oggi, le evidenze scientifiche e statistiche a livello internazionale raccontano una realtà diversa. In sintesi: non è in atto – e non è prevedibile attualmente – una sostituzione generalizzata di posti di lavoro umani con l'AI. Si sta realizzando invece una riconfigurazione delle attività lavorative e delle loro modalità di svolgimento, come emerge dalle indagini dell'International Labour Organization. Di conseguenza la domanda da porsi oggi non è "quale ruolo sarà rimosso a causa dell'AI?", ma "quali attività possono essere delegate efficacemente all'AI, come verificare gli output e chi risponde dell'esito?".

Su questo terreno di gioco, la sfida non riguarda soltanto i lavoratori che devono imparare rapidamente a utilizzare in modo efficace l'AI e a verificarne le attività, ma ancor di più il management, che oggi deve necessariamente spostare il proprio focus dalla revisione minuta dell'esecuzione alla progettazione del contesto. L'era dell'AI porta in dono ai manager la necessità assoluta di un salto culturale e operativo: dalla quantità alla qualità, dal controllo alla strategia.

E per i giovani che entrano nel mondo del lavoro? L'AI è un alleato o un nemico? I segnali sono contrastanti. Secondo l'ultima indagine della National Association of Colleges and Employers (aprile 2026), oggi le aziende statunitensi richiedono competenze AI per oltre un terzo delle nuove posizioni entry-level, quasi

tre volte in più rispetto all'autunno 2025, e ciò non può che favorire i protagonisti della GenZ. Inoltre, per chi è all'inizio della carriera, l'AI può generare un 'apprendistato aumentato': l'AI propone formulazioni, rende disponibili procedure e aiuta a gestire casi per i quali il giovane manager o professionista non potrebbe ancora aver accumulato sufficiente esperienza. Ma il beneficio non è automatico. Se il giovane usa lo strumento soltanto per ottenere una risposta pronta, ottiene dall'AI un output molto

più veloce, ma non un aiuto a costruire o rafforzare il proprio know-how professionale. La velocità, da sola, non è competenza. Se invece lo Zoomer è in grado di discutere l'output, di verificarlo e collegarlo a fonti e casi reali, grazie all'AI potrà aumentare rapidamente la propria autonomia professionale senza svuotare l'apprendimento.

L'altra faccia della luna è il fenomeno definito in letteratura "canary in a coal mine" (il canarino

nella miniera di carbone), che fa riferimento all'antica prassi dei minatori di portare un canarino all'interno delle miniere di carbone, perché potesse avvertirli di un'eventuale fuga di gas tossici prima che fosse troppo tardi. Fuor di metafora: un working paper dello Stanford Digital Economy Lab – basato su dati relativi a milioni di lavoratori statunitensi – rileva un importante calo delle assunzioni per i lavoratori tra 22 e 25 anni in occupazioni esposte all'AI.

Tradizionalmente i giovani entrano nel mercato del lavoro attraverso mansioni di base, tirocini e attività di supporto. Molte di queste funzioni sono proprio quelle che l'AI può rendere più rapide e che sempre più spesso può sostituire, incentivando di fatto l'impresa ad assumere meno juniores. Ma senza ruoli iniziali, da dove arriveranno i professionisti esperti di domani?

Oggi i giovani sono il 'canarino' che annuncia i pericoli del nuovo mercato del lavoro nell'era dell'AI per l'intera popolazione in età attiva? È troppo presto per dirlo, ma il rischio esiste e andrà monitorato con grande attenzione.



Il dispositivo che veniva utilizzato per rianimare i canarini nelle miniere di carbone.



di **FRANCESCO
DELZIO**
LinkedIn: [Francesco
Fabrizio Delzio](#)